



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE L. PITZALIS DI SCUOLA
DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO**

VIA GRAMSCI N. 17 - 08035 NURRI (CA)

Tel. 0782/849004 – Fax 0782/849004 - Cod. Fisc. 90003150910

E – mail: caic8ac00p@istruzione.it Indirizzo Web: www.comprensivonurri.it

La valutazione e la certificazione delle competenze

**Documento di sintesi degli interventi del collegio dei
docenti (30 ottobre – 18 dicembre 2017 – 25 gennaio 2018)
approvato all'unanimità, nel Collegio Docenti n.7 del
25/ 01 /2018**

Anno Scolastico 2017/2018

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Gli attuali riferimenti normativi in merito alla valutazione degli alunni sono:

- LEGGE 107/2015: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- DLGS 62/2017: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- DM 741/2017: Regola l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- DM 742/2017: Regola le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado;
- Circolare MIUR N. 1865/2017: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Le disposizioni relative alla valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze e esami di Stato del primo ciclo di istruzione si applicano a decorrere dal 1° settembre 2017 .

PRINCIPI. OGGETTO E FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE E DELLA CERTIFICAZIONE

1. La valutazione, ai sensi del D.lgs 62/2017, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.
2. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Rappresenta un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini educativo-didattici, e, laddove se ne ravvisa la necessità, consente di elaborare e attuare specifiche strategie di recupero e miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. La valutazione è coerente con l'offerta formativa stabilita dalla scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo.
4. La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
5. la valutazione finale (scrutini) è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe e riportata nel documento di valutazione. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal Dirigente Scolastico o da suo delegato;

6. è integrata dalla descrizione del processo formativo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto;
7. prevede specifiche indicazioni per la valutazione degli alunni con disabilità e con DSA.

La valutazione periodica e finale è espressa in decimi e accompagnata da un giudizio descrittivo globale che si riferisce al livello di sviluppo degli apprendimenti raggiunto e al processo formativo, in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale dell'alunno.

La valutazione dell'Esame di Stato è espressa in decimi e accompagnata dalla certificazione delle competenze.

Per quanto concerne la valutazione del comportamento, questa si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, e fa riferimento a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/1998 e DPR 235/2007), dal Patto Educativo di Corresponsabilità e dai Regolamenti approvati dall'istituzione scolastica. Viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Al termine del percorso scolastico della scuola primaria e secondaria di I grado, vengono certificati i livelli di competenza raggiunti da ciascun alunno per sostenerne i processi di crescita e per favorirne l'orientamento ai fini della prosecuzione degli studi.

Per facilitare i rapporti scuola-famiglia, la scuola adotta modalità di comunicazioni efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni.

1. La valutazione è coerente con l'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo Statale di Nurri con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; e' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti.

2. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, come da D. Lgs 62/217, art. 1 comma 2.

3. Per favorire i rapporti scuola-famiglia, la nostra istituzione scolastica si prefigge di adottare modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, garantendo la tempestiva informazione alle famiglie sul processo di apprendimento degli alunni e sui diversi risultati ottenuti nel rendimento attraverso tutte le forme possibili:

- Comunicazioni sul diario;
- Lettera o convocazione dei genitori per questioni rilevanti inerenti lo sviluppo delle competenze di cittadinanza acquisite, persistenti carenze nell'impegno, difficoltà specifiche o cali nel rendimento;
- Colloqui periodici e ricevimenti settimanali dei docenti;

4. L'Istituto Comprensivo Statale di Nurri, come da norma, certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, e partecipa alle rilevazioni internazionali e nazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio.

FASI DELLA VALUTAZIONE E MODALITÀ VALUTATIVE

La valutazione è una dimensione costante e fondamentale del processo di insegnamento-apprendimento. Comporta l'attribuzione di voti e giudizi, finali e in itinere, per certificare dal punto di vista istituzionale la qualità del percorso didattico, sulla base dell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze e dei livelli di impegno e partecipazione mostrati da ogni alunno. Contribuisce alla formazione permanente della persona e gioca un ruolo di primaria importanza nell'orientare ogni alunno.

La valutazione si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica (scritte, orali e pratiche) variamente strutturate e alla fine dei quadrimestri con gli scrutini.

Il processo di valutazione consta di quattro fasi principali:

1^ FASE - VALUTAZIONE DIAGNOSTICA O INIZIALE

Serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti; viene effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso prove di ingresso comuni per classi parallele e/o discipline delle principali aree di apprendimento e attraverso l'osservazione in classe.

2^ FASE - VALUTAZIONE FORMATIVA O IN ITINERE

L'oggetto di questo tipo di valutazione è costituito dal processo complessivo, dalla registrazione dei progressi fatti, dai fattori meta cognitivi che entrano in gioco, dai livelli motivazionali e socio-affettivi, dalla riflessione sui fattori che ostacolano la sicurezza nelle prestazioni.

Si avvale di molteplici strumenti rilevativi: prove strutturate o semi strutturate; prove tradizionali aperte (scritte e orali); osservazioni sistematiche; colloqui individuali o sviluppati in setting di gruppo.

Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattico-educativa e di apportare i necessari adeguamenti al fine di personalizzare il più possibile gli interventi didattici.

È costituita dalla valutazione del docente, attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo che terrà conto tra l'altro, di:

- livello di partenza e percorso di sviluppo;
- atteggiamento e capacità di orientarsi in ambito disciplinare;
- impegno e costanza;
- metodo di studio;
- collaborazione e cooperazione;
- consapevolezza ed autonomia di pensiero;
- risultati di apprendimento.

La valutazione del docente si avvale di verifiche periodiche, che possono essere scritte, orali e/o pratiche.

3^ FASE -VALUTAZIONE SOMMATIVA O FINALE

Di norma avviene al termine di fasi periodiche dell'attività didattica ed ha lo scopo di accertare il livello di padronanza di abilità e conoscenze.

Permette di verificare e attribuire valore a ciò che l'alunno sa e definisce che cosa concretamente sa fare con ciò che sa.

Consente quindi di accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi. Partendo dalla valutazione proposta dal docente curricolare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione complessiva e a stendere il giudizio descrittivo, che sarà poi riportato sul documento di valutazione.

La valutazione finale è espressa con votazione numerica, in decimi, **non inferiore al 5** alla Scuola Primaria e **non inferiore al 4** nella Scuola Secondaria di I Grado.

4^ FASE - (certificazione delle competenze)

È costituita dalla certificazione delle competenze come atto conclusivo della valutazione e stabilisce quindi il livello di competenze raggiunte dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa. Ai sensi del Dlgs 62/2017 e del DM 742/2017, è previsto il rilascio della Certificazione delle competenze, su modelli nazionali, al termine della scuola primaria ed alla fine del primo ciclo di istruzione.

Per la scuola dell'infanzia, l'Istituto ha elaborato uno specifico modello di certificazione allegato al registro. Il documento fa riferimento ai campi di esperienza previsti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo.

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DELLA VALUTAZIONE ALLE FAMIGLIE

Sono previsti i seguenti momenti e modalità di comunicazione alla famiglia in merito alla valutazione degli apprendimenti.

SCUOLA DELL'INFANZIA

- colloqui generali*: sono previsti n. 2 incontri l'anno, di norma nei mesi di dicembre e aprile, in orario pomeridiano;
- colloqui individuali: su richiesta delle famiglie per particolari esigenze, si possono svolgere colloqui individuali da tenersi fuori dall'orario di servizio dei docenti, previo accordo tra gli interessati;
- certificazione competenze: documento di sintesi della valutazione per competenze per i soli alunni in ingresso alla scuola primaria, consultabile.

SCUOLA PRIMARIA

- Colloqui generali*: sono previsti n. 2 incontri l'anno, di norma nei mesi di dicembre e aprile, in orario pomeridiano;
- Comunicazione valutazione intermedia*: di norma verso la metà del mese di febbraio, terminati gli scrutini del I quadrimestre, i docenti incontrano i genitori degli alunni per illustrare i risultati della valutazione intermedia. L'incontro si svolge in orario pomeridiano. Le valutazioni intermedie possono essere visionate dalle famiglie direttamente dal Registro Elettronico;

- Comunicazione valutazione finale*: terminati gli scrutini finali, i docenti incontrano i genitori degli alunni per illustrare i risultati della valutazione finale.
- Colloqui individuali: per particolari esigenze, su richiesta delle famiglie o dei docenti, si possono svolgere colloqui individuali da tenersi fuori dall'orario di servizio degli insegnanti e dalle ore di programmazione, previo accordo tra gli interessati;
- Comunicazioni ai genitori attraverso comunicazione telefonica, comunicazione scritta su diario o quaderno dell'alunno, ecc.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- Colloqui generali*: sono previsti n. 2 incontri l'anno, di norma nei mesi di dicembre e aprile, in orario pomeridiano;
- Comunicazione valutazione finale*: terminati gli scrutini finali, i docenti incontrano i genitori degli alunni delle classi prime e seconde, per illustrare i risultati della valutazione finale. L'incontro si svolge in orario antimeridiano.
- Colloqui individuali: per particolari esigenze, su richiesta delle famiglie o dei docenti, si possono svolgere colloqui individuali da tenersi fuori dall'orario di servizio degli insegnanti, previo accordo tra gli interessati;
- Comunicazioni ai genitori attraverso comunicazione telefonica, comunicazione scritta su diario o quaderno dell'alunno, ecc.

*La calendarizzazione dei colloqui e della consegna delle schede di valutazione viene stabilita all'inizio d'anno. Le date dei diversi incontri vengono comunicate alle famiglie in occasione delle assemblee di inizio anno e attraverso la pubblicazione nell'apposita sezione del sito del calendario delle attività annuali.

VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO

La **valutazione periodica e finale degli apprendimenti** è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento, come da tabelle che fanno parte integrante del presente documento. La valutazione è integrata con la descrizione del processo formativo (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" sono oggetto di valutazione e rientrano nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'art. 1 della legge n. 169/2008.

La **valutazione del comportamento** dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, come da tabelle.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. I riferimenti essenziali sono rappresentati dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/1998), Patto di Corresponsabilità e dai Regolamenti di Istituto adottati dalla scuola che fanno parte integrante del PTOF.

E' stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che non conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10, essendo la valutazione del comportamento espressa mediante un giudizio sintetico.

La valutazione viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe e, nella scuola secondaria di I grado, dai docenti del consiglio di classe. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal Dirigente Scolastico o da suo delegato.

I docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe; nel caso in cui su un alunno ci siano più insegnanti di sostegno, essi si esprimeranno con un unico voto.

La valutazione dell'insegnamento della **religione cattolica** o delle **attività alternative**, per gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

Il consiglio di classe, esprimerà un giudizio sulla proposta valutativa di ogni singolo docente, tenendo fermi i criteri valutativi che possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

- livello di partenza e percorso di sviluppo;
- atteggiamento e capacità di orientarsi in ambito disciplinare;
- impegno e costanza, metodo di studio;
- collaborazione e cooperazione;
- consapevolezza ed autonomia di pensiero;
- risultati di apprendimento.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione nella scuola dell'infanzia si attua mediante osservazioni sistematiche e verifiche in itinere.

Sono previste griglie di osservazione/valutazione per gli alunni di 3, 4 e 5 anni, predisposte sulla base dei campi di esperienza come da Indicazioni nazionali per il curricolo.

Sono previsti i seguenti periodi di rilevazioni degli apprendimenti:

- **Inizio anno**: di norma tra ottobre e novembre;
- **Metà anno**: di norma tra febbraio e marzo;
- **Fine anno**: di norma tra maggio e giugno.

Per gli alunni prescolari in uscita dalla scuola dell'infanzia, viene elaborato un documento, realizzato sulla base dei campi d'esperienza, che certifica le competenze raggiunte alla fine del percorso formativo. Per gli alunni in continuità didattica all'interno dell'Istituto, all'inizio del nuovo percorso scolastico il documento viene visionato dai docenti delle classi prime in occasione degli scambi di continuità tra i diversi ordini di scuola.

SCUOLA PRIMARIA

Per la valutazione degli alunni della scuola primaria, ai sensi del Dlgs 62/2017, sono previsti i seguenti criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti.

PROVE DI VERIFICA: riguardano osservazioni sistematiche dei comportamenti, rappresentazioni grafiche, esercitazioni individuali orali e scritte, schede strutturate e semi-strutturate, domande a completamento, effettuate, in genere, alla fine di ogni argomento preso in esame. Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti concordano ed esplicitano i criteri di valutazione in base a indicatori e descrittori condivisi, come di seguito riportati nelle pagine successive.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, e in base alle risorse a disposizione, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. A tal fine, per poter attivare attività di miglioramento, si prevede la rimodulazione oraria delle ore di compresenza/potenziamento e/o il ricorso ad esperti esterni.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Nel caso di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione in una o più discipline, in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, e attuate le strategie di miglioramento possibili in base alle risorse disponibili, in sede di scrutinio finale, i docenti della classe, con **decisione assunta all'unanimità**, possono **non ammettere** l'alunno alla classe successiva.

La non ammissione è deliberata in base ai seguenti criteri:

- L'alunno/a non presenta progressi apprezzabili rispetto alla situazione di partenza;
- L'alunno/a non presenta progressi apprezzabili nel processo formativo, in termini sviluppo personale, culturale e sociale;
- L'alunno/a globalmente non presenta un sufficiente grado di conseguimento degli obiettivi del curriculum esplicito (profitto nelle discipline), implicito (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto) e trasversale (metodo di studio e di lavoro, capacità di comunicazione, capacità logiche);

- L'alunno/a non raggiunge un sufficiente livello **globale** di sviluppo degli apprendimenti;
- L'alunno/a globalmente non consegue risultati apprezzabili nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla Scuola;
- L'alunno/a globalmente non presenta i presupposti necessari per affrontare, in modo proficuo, gli insegnamenti della classe successiva.

La deliberazione di **non ammissione** alla classe successiva dovrà essere accompagnata da specifica motivazione. In caso di non ammissione i genitori saranno informativi preventivamente dalla scuola.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado in base all'indirizzo scelto (ordinario o musicale), da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Il Collegio dei Docenti delibera le **deroghe** al suddetto limite, di seguito riportate, purché la frequenza fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio, la non validità dell'anno scolastico e delibera, conseguentemente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del 1° ciclo di istruzione.

DEROGHE ai limiti di assenze previste per casi eccezionali, certi e documentati:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati da specialista;
- terapie e/o cure programmate;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- adesioni a confessioni per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
- Particolari condizioni di svantaggio socio-economico per alunni seguiti dai servizi sociali;
- per gli alunni stranieri il rientro nella terra di origine per il rinnovo del permesso di soggiorno;

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA/ESAME DI STATO

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del DPR 249/1998, ovvero in caso di provvedimenti disciplinari che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, adottate dal Consiglio di Istituto (*referimento normativo art.4, comma 6 e 9 bis,*

del decreto del DPR 249/1998 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria", come modificato dal DPR235/2007).

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le valutazioni con voti inferiori a 6/10 sono da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o non acquisiti e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa e in base alle risorse a disposizione attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. A tal fine, per poter attivare attività di miglioramento, si prevede la rimodulazione oraria delle eventuali ore dei docenti di potenziamento e/o il ricorso ad esperti esterni.

Laddove lo studente dovesse riportare delle insufficienze, alle famiglie verrà trasmesso il prospetto delle insufficienze da recuperare durante le vacanze estive.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA/ESAME DI STATO

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e attuate le strategie di miglioramento possibili in base alle risorse disponibili, il consiglio di classe può deliberare, **a maggioranza**, con adeguata motivazione, la **non ammissione** alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

- A) La non ammissione è deliberata dal Consiglio di Classe in base ai seguenti criteri:
- L'alunno/a non presenta progressi apprezzabili rispetto alla situazione di partenza;
 - L'alunno/a non presenta progressi apprezzabili nel processo formativo, in termini sviluppo personale, culturale e sociale;
 - L'alunno/a globalmente non presenta un sufficiente grado di conseguimento degli obiettivi del curriculum esplicito (profitto nelle discipline), implicito (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto) e trasversale (metodo di studio e di lavoro, capacità di comunicazione, capacità logiche);
 - L'alunno/a non raggiunge un sufficiente livello **globale** di sviluppo degli apprendimenti;
 - L'alunno/a globalmente non consegue risultati apprezzabili nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla Scuola;
- L'alunno/a globalmente non presenta i presupposti necessari per affrontare, in modo proficuo,
- gli insegnamenti della classe successiva.
- B) La non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato è deliberata dal Consiglio di classe, in modo automatico, in uno dei seguenti casi:

- quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe stabilite in Collegio Docenti;
- quando, in base a quanto previsto dallo Statuto degli studenti e delle studentesse, allo studente è stata irrogata la sanzione disciplinare con esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, C6 e Bis. DPR 249/1998);
- non aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di Italiano, Matematica, Inglese predisposte dall'INVALSI;
- quando l'alunno, che ha il dovere di frequentare e di studiare tutte le discipline del curriculum obbligatorio, malgrado le sollecitazioni dei docenti, si rifiuti sistematicamente di seguire e di studiare le stesse, di sottoporsi costantemente alle interrogazioni orali, di partecipare alle verifiche scritte delle suddette o, partecipandovi, consegna fogli bianchi o non svolga compiti scritti assegnati ed inoltre all'alunno si accompagni un giudizio negativo sulla partecipazione al dialogo educativo.

La deliberazione di **non ammissione** alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo, dovrà essere accompagnata da specifica motivazione. In caso di non ammissione alla classe successiva i genitori saranno informati preventivamente dalla scuola.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, come da tabelle allegate. La valutazione si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. I riferimenti essenziali sono rappresentati dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR 249/1998 come modificato dal DPR 235/2007), dal Patto di Corresponsabilità e dal Regolamento di Istituto adottati dalla scuola che fanno parte integrante del PTOF.

Criteri/descrittori di valutazione SCUOLA PRIMARIA

Scala di misurazione decimale con descrittori di livello relativo agli apprendimenti:

<p>Dieci: conosce in modo completo e approfondito gli elementi delle discipline. Utilizza in modo completo le abilità richieste. Produce in modo ampio, valido ed esauriente. Usa il linguaggio specifico con precisione e pertinenza. Partecipazione attiva e costruttiva. Metodo di studio efficace e razionale.</p>
<p>Nove: conosce in modo chiaro e consolidato gli elementi delle discipline. Rielabora autonomamente e in modo personale i contenuti. Possiede piena padronanza nell'effettuare collegamenti. È sicuro e organico nell'esposizione, nell'applicazione e nei procedimenti. Utilizza un metodo di studio efficace e rispetta gli impegni. Partecipazione propositiva e costante.</p>
<p>Otto: Possiede buona conoscenza degli elementi delle discipline. Rielabora autonomamente e in modo quasi sempre personale i contenuti. Possiede buona padronanza nell'effettuare collegamenti. È sicuro nell'esposizione, nell'applicazione e nei procedimenti. Utilizza un metodo di studio efficace, diligente negli impegni. Partecipazione attiva e costante con interventi appropriati per tempi e modi</p>

Sette: conosce gli elementi delle discipline in modo appropriato. Possiede discrete abilità di analisi e sintesi. Sa effettuare collegamenti in modo solitamente sicuro. Produce elaborati di vario genere talvolta con qualche imprecisione. Utilizza il lessico e i linguaggi in modo quasi sempre appropriato. Impegno e partecipazione costanti
Sei: conosce gli elementi delle discipline in modo essenziale. Possiede sufficienti abilità di analisi e sintesi. Opera qualche collegamento a livello disciplinare. Si esprime in modo semplice e usa la terminologia specifica con qualche incertezza. Impegno e partecipazione accettabili.
Cinque: conosce gli elementi delle discipline in modo frammentario. Comunica e rielabora in modo incerto. Usa un linguaggio talvolta poco chiaro. Utilizza le conoscenze solitamente in modo meccanico e ripetitivo. Impegno e partecipazione discontinui e settoriali.

Descrittori religione cattolica e attività alternativa	
NON SUFFICIENTE	Mancanza di conoscenze, partecipazione e interesse
SUFFICIENTE	Conoscenza superficiale e frammentaria degli argomenti, impegno e partecipazione discontinua. Raggiungimento parziale degli obiettivi
BUONO	Conoscenza chiara degli argomenti, riesce ad operare semplici collegamenti. Partecipazione ed impegno continuo. Raggiungimento degli obiettivi previsti.
DISTINTO	Conoscenza appropriata degli argomenti, impegno costante e partecipazione attiva. Raggiungimento pieno degli obiettivi. Offre un contributo personale all'arricchimento del dialogo educativo.
OTTIMO	Conoscenza completa degli argomenti, impegno e partecipazione propositivi. Raggiungimento pieno degli obiettivi. Sviluppa le indicazioni e le proposte dell'insegnante con un lavoro puntuale, sistematico e con apporti personali

SCUOLA PRIMARIA	
TABELLA DESCRITTORI COMPORTEMENTO	
Sempre corretto e responsabile durante tutte le attività svolte; è sempre collaborativo con la classe e con gli insegnanti	OTTIMO
Corretto e responsabile, sa rispettare le regole e riconoscere le proprie responsabilità	DISTINTO
Generalmente equilibrato e capace di autocontrollo	BUONO
Sostanzialmente corretto, ma bisognoso di un costante controllo da parte degli insegnanti	SUFFICIENTE
Scorretto e/o irresponsabile nei confronti della classe e/o degli insegnanti, interrompe volutamente il normale svolgimento delle lezioni; è insensibile ai richiami degli insegnanti	NON-SUFFICIENTE

Criteria/descrittori di valutazione SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

Scala di misurazione decimale con descrittori di livello relativi all'apprendimento:

Voti:

Dieci: ottime conoscenze e interessi personali. Capacità di collegamento, organizzazione, rielaborazione critica e autonoma. Uso appropriato dei diversi linguaggi.
Nove: conoscenze approfondite e interessi personali. Capacità di collegamento, organizzazione, rielaborazione autonoma. Uso appropriato dei diversi linguaggi
Otto: conoscenze approfondite. Linguaggio preciso e consapevolmente utilizzato nei vari ambiti disciplinari. Capacità di orientamento e collegamento
Sette: conoscenze ordinate e espone con chiarezza. Uso generalmente corretto dei diversi linguaggi. Capacità di orientamento relativa ad alcune tematiche o su testi specifici. Collegamenti sviluppati con coerenza, ma senza evidenti capacità sintetiche.
Sei: preparazione aderente ai testi utilizzati, presenza di elementi ripetitivi e mnemonici nell'uso delle conoscenze. Capacità di orientamento e collegamenti non sempre pienamente sviluppati. Presenza di imprecisioni espositive nei diversi ambiti disciplinari.
Cinque: preparazione superficiale in elementi conoscitivi importanti. Difficoltà nell'effettuare collegamenti e approfondimenti. I linguaggi non sono pienamente e correttamente utilizzati.
Quattro: preparazione frammentaria e lacunosa. Uso episodico dei linguaggi specifici. Resta comunque qualche elemento di positività, che riesce ad emergere con una azione di supporto e orientamento.

Criteri/descrittori di valutazione del comportamento.

La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Il voto di condotta è attribuito dai Docenti, su proposta del Coordinatore di Classe, in sede di scrutinio, dopo attento ascolto reciproco, ed è il risultato della valutazione compiuta dagli insegnanti sul comportamento tenuto dallo studente stesso in base ai seguenti criteri:

- propensione al dialogo educativo
- frequenza e puntualità
- rispetto del Regolamento Scolastico
- partecipazione attiva alle lezioni

Scala di livello relativa voto di comportamento SCUOLA SECONDARIA:

OTTIMO	Svolgimento puntuale e serio delle consegne scolastiche. Relazioni corrette con i docenti, i compagni e gli operatori scolastici. Interesse costante e partecipazione propositiva alle lezioni e alle attività della scuola. Ruolo positivo e collaborativo all'interno della classe. Comportamento responsabile in ogni momento dell'attività scolastica.
DISTINTO	Svolgimento puntuale delle consegne scolastiche. Relazioni in genere corrette con i docenti, i compagni e gli operatori scolastici. Interesse e partecipazione attiva alle lezioni e alle attività della scuola. Ruolo collaborativo all'interno della classe. Comportamento responsabile in ogni momento dell'attività scolastica.
BUONO	Svolgimento quasi sempre puntuale delle consegne scolastiche. Comportamento adeguatamente rispettoso dei docenti e degli operatori scolastici. Discreta attenzione e partecipazione alle lezioni e alle attività della scuola. Atteggiamento collaborativo nei confronti dei compagni.
DISCRETO	Saltuario svolgimento dei compiti assegnati. Comportamento non sempre rispettoso nei confronti dei docenti e degli operatori scolastici. Scarsa attenzione in classe e partecipazione discontinua all'attività didattica. Atteggiamento poco collaborativo nei confronti dei compagni. Comportamento non sempre responsabile durante l'attività scolastica.
SUFFICIENTE	Mancato svolgimento dei compiti assegnati. Comportamento poco rispettoso nei confronti dei docenti e degli operatori scolastici. Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo dell'attività didattica. Atteggiamento scarsamente collaborativo con i compagni. Comportamento poco responsabile durante l'attività scolastica.

NON SUFFICIENTE	Completo disinteresse alle attività scolastiche e non rispetto delle regole condivise; Manifestazione di gravi comportamenti manifestati nel corso dell'anno per grave violazione del Regolamento, seguiti da provvedimenti disciplinari con allontanamento dalla Scuola, conseguenti a ripetuti richiami e contestazioni da parte del Consiglio di Classe e/o del dirigente scolastico
-----------------	--

Descrittori religione cattolica e attività alternativa	
NON SUFFICIENTE	Mancanza di conoscenze, partecipazione e interesse
SUFFICIENTE	Conoscenza superficiale e frammentaria degli argomenti, impegno e partecipazione discontinua. Raggiungimento parziale degli obiettivi
BUONO	Conoscenza chiara degli argomenti, riesce ad operare semplici collegamenti. Partecipazione ed impegno continuo. Raggiungimento degli obiettivi previsti.
DISTINTO	Conoscenza appropriata degli argomenti, impegno costante e partecipazione attiva. Raggiungimento pieno degli obiettivi. Offre un contributo personale all'arricchimento del dialogo educativo.
OTTIMO	Conoscenza completa degli argomenti, impegno e partecipazione propositivi. Raggiungimento pieno degli obiettivi. Sviluppa le indicazioni e le proposte dell'insegnante con un lavoro puntuale, sistematico e con apporti personali

ESAME DI STATO

L'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è disciplinato dal Dlgs 62/2017 e dal DM 741/2017. È finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunno anche in funzione orientativa.

AMMISSIONE

L'ammissione all'esame (*ai sensi dell'art. 2 DM 741/2017*) è subordinata a:

- alla **frequenza di almeno tre quarti** del monte ore annuale (salvo quanto previsto dalle specifiche deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti);
- alla **non presenza di sanzioni disciplinari** che comportano la non ammissione all'esame;
- alla **partecipazione alle prove INVALSI** di italiano, matematica e inglese.

VOTO DI AMMISSIONE

Il voto di ammissione all'esame viene attribuito in sede di scrutinio finale sulla base del percorso scolastico triennale dell'alunno. Il voto è espresso in decimi, senza frazioni decimali, e tiene conto del percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno. Il voto di ammissione non rappresenta una media dei voti del triennio e può essere anche inferiore ai 6/10.

Il voto di ammissione terrà conto dei seguenti criteri:

- Continuità e crescita nell'impegno;
- Acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza;
- Processo formativo dell'alunno e livello degli apprendimenti raggiunto;
- Impegno nell'affrontare e superare le difficoltà di partenza;
- Processo di maturazione della personalità;
- Partecipazione alle attività e ai Progetti dell'Offerta formativa nel triennio;

COMMISSIONE D'ESAME

La commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, è composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il Dirigente Scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.

PROVE D'ESAME

L'Esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi.

La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

Le **prove scritte**, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo sono:

1. Prova scritta di ITALIANO: intesa ad accertare:

- la padronanza della lingua;
- la capacità di espressione personale;
- il corretto ed appropriato uso della lingua;
- la coerente e organica esposizione del pensiero.

La commissione predispone almeno tre terne di tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:

a) testo narrativo o descrittivo;

b) testo argomentativo;

c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico.

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la tema di tracce che viene proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

2. **Prova scritta di MATEMATICA:** relativa alle competenze logico matematiche.

Utile ad accertare:

- la capacità di rielaborazione;
- la capacità di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite nelle seguenti aree:

1. Numeri;
2. Spazio e figure;
3. Relazioni e funzioni;
4. Dati e previsioni;

La commissione predispone almeno tre tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:

- a) problemi articolati su una o più richieste;
- b) quesiti a risposta aperta;
- c) può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

La prova può proporre più problemi o quesiti, le cui soluzioni devono essere tra loro indipendenti. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

3. **Prova scritta di LINGUA STRANIERA:** è strutturata per accertare:

- le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa secondo i seguenti livelli:

5. A2 per l'inglese;
6. A1 per la seconda lingua comunitaria.

La commissione predispone una prova unica con due sezioni distinte, una per la lingua inglese e una per la seconda lingua straniera, da svolgersi nello stesso giorno. È previsto un voto unico per le due lingue espresso in decimi. Il voto non è rappresentato dalla pura media matematica dei due voti. La prova fa riferimento alle seguenti tipologie ponderate sui due livelli di riferimento:

- a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- b) completamento o riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- c) elaborazione di un dialogo;
- d) lettera o email personale;
- e) sintesi di un testo.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

Il **colloquio** viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, è finalizzato a valutare:

- a) il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previsto dalla Indicazioni nazionali e descritte nel profilo finale dello studente, con particolare attenzione a:
- b) le capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo;
- c) la capacità di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio;
- d) i livelli di padronanza delle competenze di cittadinanza;
- e) le competenze nelle lingue straniere;

**CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO
DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO**

Gli elementi presi in considerazione per determinare il voto di comportamento nella Scuola Secondaria sono **in riferimento al percorso triennale**:

- ✓ livello di raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze nelle varie discipline
- ✓ livello di sviluppo delle competenze di cittadinanza

VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	
Voto Decimale	Descrittori
10	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze complete, organiche, approfondite; • Piena capacità di comprensione, analisi e sintesi, con apporti critici e rielaborativi; • Corretta e efficace applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure; • Puntuale capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema; • Piena autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri di tutte le discipline; • Esposizione fluida, ricca e articolata; • Capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni anche con apporti originali e creativi; • Interesse e partecipazione attiva alle lezioni; • Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica; • Ruolo propositivo all'interno della classe; • Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico; • Nessuna nota disciplinare individuale.
9	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze strutturate e approfondite; • Sicura capacità di comprensione, analisi e sintesi; • Corretta applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure; • Sicura capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema; • Sicura autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri di tutte le discipline; • Esposizione chiara, precisa e articolata; • Capacità di operare collegamenti tra discipline; • Buona partecipazione alle lezioni; • Equilibrio nei rapporti interpersonali; • Rispetto delle norme disciplinari d'istituto; • Ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe; • Nessuna nota disciplinare individuale.

8	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze complete; • Apprezzabile capacità di comprensione, analisi e sintesi; • Generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure; • Adeguata capacità di orientarsi nella soluzione di un problema; • Apprezzabile autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline; • Esposizione chiara e sostanzialmente corretta; • Limitata attenzione e partecipazione discontinua alle attività scolastiche; • Osservanza non regolare delle norme relative alla vita scolastica; • Partecipazione poco collaborativa al funzionamento del gruppo classe; • Nessuna nota disciplinare individuale.
7	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze corrette dei principali contenuti disciplinari; • Accettabile capacità di comprensione, analisi e sintesi; • Discreta applicazione di concetti, regole e procedure; • Discreta capacità di orientarsi nella soluzione di un problema; • Discreta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline; • Esposizione sostanzialmente corretta, con qualche carenza nel linguaggio specifico; • Interesse e partecipazione non sempre adeguati alle attività scolastiche; • Episodi di mancata applicazione del regolamento scolastico (ritardi, disturbo delle lezioni, assenze non giustificate, ecc.); • Possibili limitate note disciplinari individuali
6	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze semplici e parziali; • Comprensione con limitata capacità di analisi e sintesi; • Modesta applicazione di concetti, regole e procedure; • Capacità di orientarsi, se guidato, nella soluzione di un problema; • Incerta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline; • Esposizione non sempre lineare e coerente, con imprecisioni linguistiche; • Esposizione sostanzialmente corretta, con qualche carenza nel linguaggio specifico; • Interesse e partecipazione non sempre adeguati alle attività scolastiche; • Episodi di mancata applicazione del regolamento scolastico (ritardi, disturbi delle lezioni, assenze non giustificate, ecc.); • Note disciplinari individuali.
5	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze generiche e incomplete; • Stentata capacità di comprensione, analisi e sintesi; • Difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure; • Scarsa autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline; • Esposizione superficiale e carente, con errori linguistici; • Frequente disinteresse per le attività didattiche;

	<ul style="list-style-type: none"> • Reiterati comportamenti scorretti nel rapporto con insegnanti e compagni; • Ruolo negativo con seguito nel gruppo classe; • Episodi di violazioni di una certa gravità del regolamento scolastico; • Più note disciplinari e una o più sospensioni.
4	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze lacunose e incomplete; • Stentata capacità di comprensione, analisi e sintesi; • Inadeguata applicazione di concetti, regole e procedure; • Scarsa autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline; • Esposizione carente, con evidenti errori linguistici; • Disinteresse continuo per le attività didattiche; • Reiterati comportamenti scorretti nel rapporto con insegnanti e compagni; • Ruolo negativo con seguito nel gruppo classe; • Episodi di violazione di una certa gravità del regolamento scolastico; • Più note disciplinari e una o più sospensioni.

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Indicatori	Intervallo di valutazione	Punteggio attribuito
1. Aderenza alla traccia	4 – 10	
2. Contenuto	4 – 10	
3. Organicità e coerenza	4 – 10	
4. Forma	4 – 10	
5. Lessico	4 - 10	
Punteggio totale		

ITALIANO: prova scritta

(Traccia per il giudizio sulla prova scritta di italiano)

La prova d'italiano deve accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale la coerente e organica esposizione del pensiero da parte degli alunni. La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia.

A tal fine si propongono i seguenti indicatori

INDICATORE 1 - Aderenza alla traccia

Il candidato ha seguito la traccia data:

- *Completamente* 9/10
- *In modo adeguato* 7/8
- *Parzialmente* 5/6
- *in minima parte* 4/5

INDICATORE 2 - Contenuto

Il candidato dimostra una conoscenza del contenuto:

- *Articolata e approfondita* 9/10
- *abbastanza approfondita* 7/8
- *generalmente accettabile* 5/6
- *conoscenza scarsa e inadeguata* 4/5

INDICATORE 3 - Organicità e coerenza

Il candidato espone il proprio pensiero:

- *Coerenza organica esauriente e originale* 9/10
- *Buona chiarezza e organicità* 7/8
- *Appena sufficiente chiarezza e organicità* 5/6
- *Scarsa comprensibilità e mancanza di organicità* 4/5

INDICATORE 4 - Forma

Il candidato utilizza una forma verbale:

- *Corretta, scorrevole e fluida con assenza di errori* 9/10
- *Abbastanza corretta con presenza di errori lievi* 7/8
- *Non sempre corretta con errori episodici* 5/6
- *Molto scorretta con numerosi gravi errori* 4/5

INDICATORE 5 - Lessico

Il candidato utilizza un lessico:

- *Ricco con elementi di linguaggio specifico frutto di rielaborazione personale* 9/10
- *Generalmente appropriato e adeguato al contesto* 7/8
- *Semplice, essenziale e generico* 5/6
- *Povero e inadeguato* 4/5

PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

Indicatori	Intervallo di valutazione	Punteggio attribuito
1. Linguaggio e forma -Svolgimento dei quesiti e uso dei linguaggi numerico, grafico, algebrico	4 – 10	
2. Conoscenza -Comprensione delle richieste e conoscenza degli argomenti proposti	4 – 10	
3. Problemi -Individuazione di un metodo risolutivo -Capacità di elaborazione e uso di strategie risolutive	4 – 10	
4. Calcolo -Uso delle procedure e del calcolo numerico algebrico	4 – 10	
Punteggio totale		

MATEMATICA: prova scritta

Secondo le indicazioni ministeriali la prova scritta di matematica ed elementi di scienze sarà articolata su più quesiti, che non comportino soluzioni dipendenti l'una dall'altra per evitare che la loro progressione blocchi l'esecuzione della prova stessa.

Nel rispetto dell'autonomia delle scuole, i quesiti potranno toccare aspetti numerici, geometrici e tecnologici, senza peraltro trascurare nozioni elementari nel campo della statistica e della probabilità. Uno dei quesiti potrà riguardare gli aspetti matematici di una situazione avente attinenza con attività svolte dagli allievi nel corso del triennio e nel campo delle scienze sperimentali. La commissione deciderà se e quali strumenti di calcolo potranno essere consentiti, dandone preventiva comunicazione ai candidati (BES e DSA).

(Traccia per il giudizio sulla prova scritta di matematica)

INDICATORE 1

Il candidato ha svolto i quesiti proposti:

- *completamente, in modo incompleto, parzialmente, in minima parte*

Il linguaggio specifico è:

- *appropriato, preciso, adeguato, improprio, inadeguato*

Le rappresentazioni grafiche sono:

- *precise, ordinate, imprecise, improprie*

INDICATORE 2

Evidenziando una comprensione e una conoscenza degli argomenti:

- *complete, chiare, abbastanza complete non del tutto complete, accettabili, parziali, inadeguate, insufficienti*

INDICATORE 3

I procedimenti risolutivi, l'uso delle unità di misura risultano:

- *corretti, corretti ma con qualche imprecisione, non del tutto corretti, del tutto errati*

INDICATORE 4

I calcoli risultano:

- *precisi e ordinati, ordinati ma non del tutto precisi, piuttosto imprecisi, confusi e inadeguati*

Durata della prova: tre ore

LINGUE

QUESTIONARIO

ALUNNO.....CLASSE.....

Voto 10

L'alunno ha compreso il testo in modo approfondito, inferendo anche le informazioni implicite. La produzione risulta chiara corretta e personale.

Voto 9

L'alunno ha compreso il testo in modo soddisfacente. La produzione risulta chiara corretta e personale.

Voto 8

Buona la comprensione del testo. La produzione risulta chiara e generalmente corretta.

Voto 7

L'alunno ha compreso il testo in modo adeguato, ricavando quasi tutte le informazioni richieste. La produzione risulta abbastanza corretta.

Voto 6

L'alunno ha svolto in modo adeguato gli esercizi proposti, ha parzialmente compreso il testo e si è espresso in modo abbastanza corretto.

(L'alunno ha parzialmente compreso il testo esprimendosi in modo comprensibile, ma non sempre corretto.)

Voto 5

L'alunno ha svolto in modo accettabile gli esercizi proposti, ha compreso il testo in minima parte e si è espresso in modo non sempre corretto.

Voto 4

L'alunno ha svolto in modo inadeguato gli esercizi proposti, ha compreso solo alcune informazioni del testo e si è espresso in modo incomprensibile.

LETTERA

ALUNNO.....CLASSE.....

Voto 10

L'alunno ha organizzato il messaggio in modo esaustivo e pertinente alla traccia. La produzione risulta chiara, corretta e ricca di spunti personali.

Voto 9

L'alunno ha organizzato il messaggio in modo abbastanza esaustivo e pertinente alla traccia. La produzione risulta chiara, corretta con spunti personali.

Voto 8

L'alunno ha organizzato il messaggio in modo pertinente alla traccia. La produzione risulta chiara e abbastanza corretta.

Voto 7

L'alunno ha organizzato il messaggio in modo coerente. L'espressione risulta chiara, ma non sempre corretta e lessicalmente appropriata.

Voto 6

Il contenuto del messaggio è semplice, ma attinente alla traccia proposta. L'espressione è sufficientemente chiara, ma piuttosto scorretta e talvolta lessicalmente non appropriata.

Voto5

L'alunno ha eseguito solo in parte la traccia utilizzando un lessico semplice, ma non sempre appropriato per cui il contenuto risulta frammentario.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

Indicatori

1. Atteggiamento con cui viene affrontata la prova (livelli: deve essere rassicurato in più occasioni/dimostra consapevolezza, sicurezza, disinvoltura)
2. Comprensione delle richieste della sottocommissione (livelli: deve essere guidato nella comprensione delle richieste/comprende con immediatezza e sicurezza)
3. Conoscenza degli argomenti (livelli: dimostra una conoscenza molto incerta e lacunosa/ dimostra una conoscenza completa e approfondita)
4. Capacità di organizzare le conoscenze acquisite (livelli: assente/organizza le conoscenze)
5. Rielaborazione e valutazione personale (livelli: molto incerta la rielaborazione, esprime con fatica valutazioni personali/ dimostra un'elevata capacità di rielaborazione personale)
6. Organicità e coerenza dell'esposizione (livelli: esposizione frammentaria/espone in modo coerente ed organico)
7. Appropriattezza e ampiezza del lessico usato (livello: lessico ridotto e ripetitivo/utilizza un lessico appropriato ed ampio)
8. Utilizzazione dei linguaggi non verbali (livello: utilizza solo alcuni linguaggi e con molte incertezze/ utilizzo sicuro ed efficace)

COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Spunti possibili per avviare il colloquio:

- abilità rilevate
- compito scritto d'esame
- interessi personali
- argomento a scelta
- elaborati presentati dagli alunni
- attività integrative svolte a livello disciplinare o interdisciplinare
- unità di apprendimento interdisciplinari

Criteri di conduzione graduata del colloquio

- risposte a quesiti brevi
- esposizione dell'argomento attraverso domande guida chiare e semplici
- esposizione autonoma con confronti, analogie, deduzioni e valutazioni
- trattazione di un argomento con rielaborazione personale e critica e con gli opportuni collegamenti

GIUDIZIO COLLOQUIO ESAME	
Giudizio	Voto attribuito
Il candidato/candidata ha dimostrato di sapersi orientare nella discussione degli argomenti, ha evidenziato una valida padronanza dei mezzi espressivi, e soddisfacenti capacità logico-critiche e di rielaborazione personale. Ha confermato/rivelato interesse ed impegno spiccati ed un'ottima preparazione culturale in tutte le aree disciplinari, soprattutto in quella umanistica-espressiva tecnico-scientifica creativa-operativa.	10 - 9/10
Il candidato/candidata ha dimostrato di sapersi orientare nella discussione degli argomenti proposti, ha evidenziato discreta padronanza dei mezzi espressivi, e apprezzabili capacità logico-critiche e di rielaborazione personale. Ha confermato/rivelato interesse ed impegno discreti ed una buona preparazione culturale in tutte le aree disciplinari, soprattutto in quella umanistica-espressiva tecnico-scientifica creativa-operativa.	8/10
Il candidato/candidata ha dimostrato di sapersi orientare nella discussione degli argomenti proposti, ha evidenziato un'adeguata padronanza dei mezzi espressivi, adeguate capacità logico-critiche e di rielaborazione personale. Ha confermato/rivelato interesse ed impegno soddisfacenti ed un'accettabile preparazione culturale in quasi tutte le aree disciplinari, soprattutto in quella umanistica-espressiva tecnico-scientifica creativa-operativa.	7/10
Il candidato/candidata ha dimostrato di sapersi orientare abbastanza nella discussione degli argomenti, ha evidenziato una sufficiente padronanza dei mezzi espressivi, e sufficienti capacità logico-critiche e di rielaborazione personale. Ha confermato/rivelato interesse ed impegno modesti ed un'accettabile preparazione culturale in quasi tutte le aree disciplinari, soprattutto in quella umanistica-espressiva tecnico-scientifica creativa-operativa.	6/10
Il candidato/candidata ha dimostrato di sapersi orientare poco nella discussione degli argomenti proposti, ha evidenziato limitata padronanza dei mezzi espressivi, e mediocri capacità logico-critiche e di rielaborazione personale. Ha confermato/rivelato interesse ed impegno superficiali e settoriali ed una lacunosa preparazione culturale in quasi tutte le aree disciplinari, soprattutto in quella umanistica-espressiva tecnico-scientifica creativa-operativa.	5/10
Il candidato/candidata ha dimostrato di non sapersi orientare nella discussione degli argomenti proposti, ha evidenziato una scarsa padronanza dei mezzi espressivi, e insufficienti capacità logico-critiche e di rielaborazione personale. Ha confermato/rivelato interesse ed impegno scarsi ed un'insufficiente preparazione culturale in quasi tutte le aree disciplinari, soprattutto in quella umanistica-espressiva tecnico-scientifica creativa-operativa.	3-4/10

COLLOQUIO ORALE GRIGLIA

....candidat...ha affrontato il colloquio pluridisciplinare con (sicurezza – tranquillità - serenità - agitazione – difficoltà - riuscendo a stento a trattenere la propria emotività) ed è riuscito ad operare collegamenti fra le varie discipline (solo se guidato, in modo autonomo); ha risposto alle domande in maniera (adeguata – precisa – pertinente - non sempre adeguata - non sempre precisa) organizzando il pensiero e le informazioni in suo possesso in modo (logico - soddisfacente -pertinente - completo - accettabile - chiaro – incerto - poco chiaro- adeguato - non sempre adeguato). L'uso dei linguaggi specifici è (preciso – appropriato – adeguato- accettabile - talvolta improprio).

GIUDIZIO GLOBALE SUPERAMENTO ESAME

Giudizio	Voto attribuito
Nel corso del triennio, l'alunno/a ha consolidato un atteggiamento sempre corretto, collaborativo e responsabile. L'impegno e la partecipazione sono stati costanti. Ha acquisito un metodo di lavoro autonomo e preciso che gli/le ha consentito di evidenziare/conseguire una preparazione e dei risultati ottimali nelle varie discipline. Il grado di maturazione raggiunto è ottimo.	10 - 9/10
Nel corso del triennio, l'alunno/a ha maturato un atteggiamento sempre corretto, collaborativo e responsabile. L'impegno e la partecipazione sono stati costanti. Ha acquisito un metodo di lavoro autonomo e preciso, che gli/le ha consentito di evidenziare/conseguire una preparazione e dei risultati buoni nelle varie discipline. Il grado di maturazione raggiunto è più che buono.	8/10
Nel corso del triennio, l'alunno/a ha maturato un atteggiamento corretto e collaborativo. Ha acquisito un metodo di lavoro essenziale che gli/le ha consentito di evidenziare/conseguire una preparazione e dei risultati discreti nelle varie discipline. Il grado di maturazione raggiunto è buono.	7/10
Nel corso del triennio, l'alunno/a ha maturato un atteggiamento abbastanza/non sempre corretto e responsabile. L'impegno e la partecipazione sono stati discontinui. Ha acquisito un metodo di lavoro semplice/guidato/impreciso/elementare/ancora confuso/ancora poco autonomo che gli/le ha consentito di evidenziare/conseguire una preparazione e dei risultati non del tutto soddisfacenti nelle varie discipline. Il grado di maturazione raggiunto è sufficiente/adeguato.	6/10

ESITO D'ESAME

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi.

Il **voto finale** è dato dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove d'esame (scritti e colloquio): la media delle prove d'esame viene riportata senza applicare arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Il voto finale derivante dalla precedente media (50% voto ammissione e 50% media voti prove esame), viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,50.

La valutazione finale può essere accompagnata dalla **lode**, su deliberazione assunta all'unanimità dalla commissione su proposta della sottocommissione, purché la valutazione finale sia stata espressa con la votazione di dieci decimi. L'eventuale lode va proposta in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Il voto **10 con Lode** può essere proposto per:

- ottimo livello di competenze conseguito nel triennio;
- particolare padronanza e autonomia nella gestione della prova d'esame;
- media complessiva del 10;

L'esame di Stato si intende superato solo se il candidato raggiunge una **votazione finale non inferiore a sei decimi** (6/10).

SESSIONI SUPPLETIVE

La commissione prevede un'unica sessione suppletiva d'esame che si deve concludere entro il 30 giugno per gli alunni eventualmente assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe. In casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico (31.08).

PUBBLICAZIONE DEGLI ESITI

Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola. Per i candidati che non superano l'esame si pubblica esclusivamente la dicitura "esito negativo" (DPR n° 122 del 22/6/2009 art. 3, comma 9 e CM n° 48 del 31/05/2012), senza il voto finale conseguito.

PROVE INVALSI

Le rilevazioni nazionali degli apprendimenti sono disciplinate dal D.lgs 62/2017 e da specifiche note predisposte dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione (INVALSI). Vengono effettuate annualmente e analizzano gli apprendimenti degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum.

Tali rilevazioni sono svolte solo in alcune classi come da dettaglio che segue.

- ❖ nella **scuola primaria** le prove di italiano e matematica si svolgono, di norma nel mese di maggio, nelle classi 2[^] e 5[^]. Sempre nel mese di maggio, nella classe 5[^] viene svolta anche la prova in inglese coerente con il Quadro comune europeo di riferimento delle lingue e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum.
- ❖ nella **secondaria di I grado** le prove sono volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe 3[^] della scuola secondaria di primo grado e si svolgono in modalità "computer-based"; **rappresentano requisito essenziale di ammissione all'Esame**. Le prove si svolgono entro il mese di aprile. Per gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

Per gli alunni con disabilità e/o con DSA le prove sono somministrate in base a quanto previsto dai PEI e PDP degli alunni. Per i dettagli si rimanda ai punti 13 e punto 14. Gli alunni con BES privi di certificazione svolgeranno le prove ordinarie come gli altri alunni.

ESAMI DI IDONEITÀ PER I CANDIDATI PRIVATISTI

Il Dlgs 62/2017 regola l'accesso agli esami di idoneità nel primo ciclo di istruzione per gli alunni privatisti, come da specifiche che seguono.

REQUISITI

Accedono all'**esame di idoneità** alla 2[^], 3[^], 4[^] e 5[^] classe di scuola primaria e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado coloro che, entro il 31 dicembre dello stesso anno in cui sostengono l'esame di idoneità, abbiano compiuto o compiano rispettivamente il sesto, il settimo, l'ottavo, il nono e il decimo anno di età.

Possono accedere all'**esame di idoneità** alla 2[^] e 3[^] classe di scuola secondaria di primo grado, coloro che, entro il 31 dicembre dello stesso anno in cui sostengono l'esame di idoneità, abbiano compiuto o compiano rispettivamente l'undicesimo e il dodicesimo anno di età.

Sono ammessi a sostenere l'**esame di Stato** conclusivo del primo ciclo di istruzione, in qualità di candidati privatisti, coloro che compiono, entro il 31 dicembre dello stesso anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado.

Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito tale ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.

Gli alunni in **istruzione parentale** sostengono annualmente l'**esame di idoneità** per il passaggio alla classe successiva, in qualità di candidati esterni, presso una scuola statale o paritaria, ai fini della verifica dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

L'esame di idoneità è altresì necessario nel caso di trasferimento di iscrizione a una scuola statale o paritaria.

La richiesta di sostenere l'**esame di idoneità** viene presentata, di norma entro il 30 aprile, dai genitori degli alunni o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al Dirigente della scuola prescelta, ove viene costituita una specifica commissione.

Per gli esami di idoneità alle classi di scuola primaria e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado, la commissione è composta da docenti di scuola primaria; per gli esami di idoneità alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado la commissione è composta da docenti del corrispondente grado scolastico.

Spetta alla commissione predisporre le prove d'esame, tenendo a riferimento le Indicazioni nazionali per il curriculum.

Esito esame.

L'esito dell'esame è espresso con un giudizio di idoneità/non idoneità. I candidati il cui esame abbia avuto esito negativo possono essere ammessi a frequentare altra classe inferiore, a giudizio della commissione esaminatrice.

I genitori degli alunni che si avvalgono dell'istruzione parentale o che si presentano come privatisti hanno:

- Obbligo di comunicazione annuale preventiva al Dirigente Scolastico del territorio di residenza se l'alunno frequenta una scuola non statale non paritaria iscritta negli albi regionali;
- Obbligo di sostenere l'esame di idoneità al termine del quinto anno di scuola primaria, ai fini dell'ammissione al successivo grado di istruzione, oppure all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione, oppure nel caso in cui si richieda l'iscrizione in una scuola statale o paritaria, anche qualora si provenga da una scuola del primo ciclo straniera in Italia riconosciuta dall'ordinamento estero;
- Obbligo per i candidati privatisti di partecipare alle prove INVALSI (per accedere all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione);
- L'esito dell'esame è espresso con un giudizio di idoneità ovvero di non idoneità. Il voto finale viene determinato dalla sola media (arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5) dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio;
- Domanda **entro il 20 marzo** con: dati anagrafici, curriculum scolastico, dichiarazione di non frequenza di scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di avvenuto ritiro da essa entro il 15 marzo.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RIF. DM 742/2017)

La certificazione delle competenze viene redatta in sede di scrutinio finale della classe 5^a della scuola primaria e al termine del 1° ciclo di istruzione, ai soli candidati che hanno superato l'Esame di Stato. Non è previsto il rilascio della certificazione delle competenze per i candidati privatisti.

I modelli relativi alla certificazione delle competenze, allegati al DM 742/2017, fanno riferimento alle competenze chiave europee. Le competenze certificate dalle scuole sono:

- comunicazione nella madrelingua;
- comunicazione nella lingua straniera;
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- competenze digitali;
- capacità di imparare ad imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa;
- consapevolezza ed espressione culturale

Per ognuna di esse viene indicato il livello conseguito (avanzato, intermedio, base, iniziale).

Nei modelli ministeriali è prevista una apposita sezione (punto 9) dove è possibile valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe, sviluppate nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche.

Per gli alunni con disabilità la certificazione può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa con riferimento agli obiettivi specifici del PEI.

SEZIONE INVALSI

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di Invalsi, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano, matematica, e lingua inglese.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

Le modalità di valutazione degli alunni con disabilità sono stabilite nell'art.11 del D.Lgs. 62 del 2017.

La valutazione è riferita:

- al comportamento;
- alle discipline;
- alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della Legge n.104 del 1992, il piano educativo individualizzato (PEI).

Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo dello sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

AMMISSIONE alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo avviene secondo quanto disposto dal Dlgs 62/2017 (articoli 3 e 6 rispettivamente per la scuola primaria e secondaria di primo grado) tenendo a riferimento il PEI.

INVALSI: Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate degli INVALSI. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

PROVE D'ESAME: Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI.

Per lo svolgimento dell'esame di Stato, la sottocommissione, sulla base del PEI, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, può disporre **prove differenziate** idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

Le normativa prevede inoltre:

1.Rilascio dell'**Attestato di credito formativo** nel caso in cui l'alunno disabile non si presenti agli esami di Stato. L'attestato di credito formativo è valido per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione;

2.La **Certificazione delle competenze** dell'alunno disabile, deve essere coerente con il suo PEI, pertanto la certificazione può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del PEI.

I criteri che orienteranno la valutazione degli alunni con disabilità sono:

- Considerare la situazione di partenza e la differenza con quella di arrivo;
- Valutare positivamente i progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità;

- Considerare gli ostacoli eventualmente frappostisi al processo di apprendimento (malattia, interruzione delle lezioni, ecc.);
- Considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: partecipazione, socializzazione, senso di responsabilità, collaborazione alle iniziative, capacità organizzative, impegno, volontà.

La valutazione non mirerà pertanto solo ad accertare le competenze possedute, bensì l'evoluzione delle capacità logiche, delle capacità di comprensione e produzione, delle abilità espositive e creative al fine di promuovere attitudini ed interessi utili anche per future scelte scolastico-professionali.

I Docenti sono tenuti pertanto a valutare la crescita degli alunni e a premiare l'impegno a migliorare, pur nella considerazione dei dati oggettivi in relazione agli standard di riferimento.

I docenti terranno conto del comportamento nello studio tenuto dagli alunni, mettendo in pratica criteri di coerenza valutativa.

Si darà importanza alla meta cognizione intesa come consapevolezza e controllo che l'alunno ha dei propri processi cognitivi, al fine di utilizzare consapevolmente le strategie necessarie a completare i compiti assegnati con successo.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

Le modalità di valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) sono stabilite nell'art.11 del D.Lgs. 62 del 2017 recante norme in materia di valutazione, nonché dalla Legge 170/2010.

La valutazione degli apprendimenti degli alunni con DSA, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, è coerente con il piano didattico personalizzato (PDP).

Per la valutazione vengono adottate tutte le azioni necessarie che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi, indicati nel PDP.

Per ciascuna disciplina occorre stabilire gli strumenti compensativi e le misure dispensative che verranno adottate al fine di permettere all'alunno di dimostrare l'apprendimento conseguito. Si sottolinea che ciò che si adotta deve essere poi attivato concretamente nel rispetto del PDP predisposto e controfirmato dai docenti e dai genitori dell'alunno interessato. Da ciò l'obbligo per i consigli di classe di riportare a verbale, in fase di monitoraggio del PDP, non genericamente gli strumenti e le misure adottate, ma l'applicazione effettiva di quanto stabilito e approvato.

In caso di gravità del disturbo specifico di apprendimento, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonero dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato.

ESAME DI STATO

In base a quanto previsto dal DM 741/2017, per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la commissione può riservare misure specifiche agli alunni con DSA, come da specifiche che seguono.

Tempi più lunghi: per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare agli alunni tempi più lunghi di quelli ordinari. Tali decisioni andranno inseriti all'interno del PDP.

Apparecchiature e strumenti informatici: la norma prevede l'utilizzo di apparecchiature e di strumenti informatici, consentita solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Pertanto l'utilizzo degli strumenti informatici da parte degli alunni non può essere improvvisato solo in occasione dell'esame.

Lingua straniera: per l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

Gli alunni con disturbo specifico di apprendimento grave (risultante dalla certificazione diagnostica di DSA) che prevede l'esonero dell'insegnamento delle lingue straniere, sostengono prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

INVALSI

Gli alunni con DSA partecipino alle prove standardizzate dell'INVALSI per le quali il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il PDP. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI

Articolo 1, comma 8

- I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dall'articolo 45 del D.P.R. del 31 agosto 1999, n°394, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

La valutazione degli alunni stranieri pone diversi ordini di problemi, dalle modalità di valutazione a quelle di certificazione, alla necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento.

La normativa esistente sugli alunni con cittadinanza non italiana non fornisce indicazioni specifiche a proposito della valutazione degli stessi. In questo contesto “*Le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri*” del 2006 sottolineano la necessità di privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella “certificativa”.

Nella valutazione degli alunni stranieri vanno presi in considerazione i seguenti fattori:

- il percorso dell'alunno;
- i progressi realizzati;
- gli obiettivi possibili;
- la motivazione e l'impegno.

In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno.

Nella valutazione degli apprendimenti si deve pertanto:

- considerare che le difficoltà incontrate possono essere per lo più linguistiche; occorre dunque valutare le capacità prescindendo da tali difficoltà;
- Tener conto di alcuni aspetti legati alla lingua di origine capaci di avere conseguenze specifiche come gli errori ortografici che andranno gradualmente corretti, si deve quindi nella produzione scritta tener conto dei contenuti e non della forma;

Per gli alunni di lingua nativa non italiana che si trovino nel primo anno di scolarizzazione all'interno del sistema di istruzione nazionale si precisa inoltre che:

- la valutazione periodica e annuale deve verificare la preparazione soprattutto nella conoscenza della lingua italiana e considerare il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le sue potenzialità;
- Il lavoro svolto nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano.

Il consiglio di classe deve precisare in quali discipline si ha la temporanea esclusione dal curriculum, in loro luogo sono predisposte attività di alfabetizzazione; tali discipline non vanno valutate nel I quadrimestre.

La valutazione intermedia (scrutinio I quadrimestre) terrà conto delle informazioni raccolte sulle sue abilità, sul percorso effettuato, sull'impegno, le conoscenze scolastiche.

Nelle annotazioni potrà essere indicato quanto segue:

- Quando l'arrivo dell'alunno è troppo vicino al momento della stesura dei documenti di valutazione, verrà riportato che "La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana";
- Quando l'alunno partecipa parzialmente alle attività didattiche, verrà riportato "La valutazione si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana".

La valutazione di fine d'anno va espressa in tutte le discipline. Laddove necessario, quando l'alunno partecipa parzialmente alle attività didattiche, andrà specificato che "La valutazione si riferisce a un percorso personale di apprendimento, in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana".

ESAME DI STATO

Per le prove relative all'esame di stato, si decide di:

- proporre prove d'esame scritte "a gradini" che individuano il livello di sufficienza e i livelli successivi per le lingue straniere e matematica;
- proporre prove d'esame scritte di contenuto "ampio" per l'italiano in modo che ognuno possa trovare la modalità di elaborazione più adeguata alle proprie competenze;
- valutare secondo quanto previsto in materia di Scrutini ed esame di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione dalla Circolare n.32/14 marzo 2008: "Pur nella inderogabilità della effettuazione di tutte le prove scritte e del colloquio pluridisciplinare previsti per l'esame di Stato, le sottocommissioni vorranno considerare la particolare situazione di tali alunni e procedere ad una opportuna valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti, in particolare nella lingua italiana, delle potenzialità formative e della maturazione complessiva raggiunta;
- la prova nazionale d'italiano degli alunni di madrelingua non italiana deve essere valutata con gli stessi criteri di quella degli alunni di madre lingua italiana. La scala di valutazione riporta la corrispondenza tra voti decimali e livelli tassonomici sulla base delle abilità e delle conoscenze dei singoli allievi.

CERTIFICAZIONE DELLE *COMPETENZE*

La certificazione delle competenze è rilasciata

- al termine della classe quinta di scuola primaria
- al termine del primo ciclo di istruzione agli alunni che superano l'esame di Stato.

La certificazione è redatta

- durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria
- dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado,

E' consegnata alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

ADOZIONE DI MODELLI NAZIONALI -D.M. 742/17

Art. 3 per la scuola primaria

Art. 4 per la scuola secondaria di I °

Per gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE L. PITZALIS DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E
SECONDARIA DI 1° GRADO**

VIA GRAMSCI N. 17 - 08035 NURRI (CA)

Tel. 0782/849004 – Fax 0782/849004 - Cod. Fisc. 90003150910

E – mail: caic8ac00p@istruzione.it Indirizzo Web: www.comprensivonurri.it

SCHEDE DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe al termine della quinta classe della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn

nat ... a il.....

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez., con orario settimanale di ore;

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Competenze chiave europee¹	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione²	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di affrontare in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data

Il Dirigente Scolastico

.....

¹ Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

² Dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE L. PITZALIS DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E
SECONDARIA DI 1° GRADO**

VIA GRAMSCI N. 17 - 08035 NURRI (CA)

Tel. 0782/849004 – Fax 0782/849004 - Cod. Fisc. 90003150910

E – mail: caic8ac00p@istruzione.it Indirizzo Web: www.comprensivonurri.it

**SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e ai giudizi definiti dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale;
tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente;

CERTIFICA

che l'alunn
nat ... a il
ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez., con orario settimanale di ore;

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1 Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
2 Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
3 Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	

4	Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
6	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
12	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

Sulla base dei livelli raggiunti dall'alunno/a nelle competenze considerate, il Consiglio di Classe propone la prosecuzione degli studi nel/i seguente/i percorso/i:

Data:

Il Dirigente Scolastico

.....

Il modello relativo alla Scuola Secondaria di I grado è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di italiano e matematica.

Il modello è integrato anche da un'ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017.

MODELLI SEZIONI REDATTE A CURA DELL'INVALSI



**PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo 62/2017**

Prova nazionale di Italiano

Alunno/a _

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale
.....



PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo 62/2017

Prova nazionale di Matematica

Alunno/a _

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



Certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese

di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Alunno/a _

prova sostenuta in data _____

ASCOLTO *	Livello conseguito

LETTURA*	Livello conseguito

**Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*

Il Direttore Generale
.....